

LARES

QUADRIMESTRALE DI STUDI DEMOETNOANTROPOLOGICI

Rivista fondata nel 1912

diretta da L. Loria (1912), F. Novati (1913-15), P. Toschi (1930-43; 1949-74),
G.B. Bronzini (1975-2001), Vera Di Natale (2002) e ora da

Pietro Clemente

Comitato scientifico

Giulio Angioni

Alberto Mario Cirese

Gian Paolo Gri • Elisa Miranda

Cristina Papa • Leonardo Piasere

Paolo Sibilla



Redazione

Dipartimento di Storia
delle Arti e dello Spettacolo,
Università di Firenze

Segretaria di Redazione

Emanuela Rossi

DALL'EDITORIALE APPARSO NEL PRIMO FASCICOLO DEL 2003

Alla ricerca di un nuovo ruolo, ma senza che venga meno la identità precedente, questo è il progetto di «Lares» 2003. Con la morte di Giovanni Battista Bronzini si chiude un'epoca irripetibile per la rivista che ha coinciso anche con una fase della storia italiana e di quella degli studi. La nuova direzione prende atto del cammino fatto e del prestigio acquisito, ringrazia la redazione di Bari e Vera Di Natale in particolare per il lavoro svolto e quello continuato oltre la morte del Professore. Rinnova a Laura Bronzini e ai figli i sentimenti di amicizia e di stima coltivati nel tempo, si impegna a 'continuare a pensare' la lezione di Bronzini e la sua direzione di «Lares».

Licenzia un primo numero che è una prova di direzione di marcia. Esso comincia con alcuni scritti dedicati a G.B. Bronzini da colleghi e compagni di viaggio o di terra.

Il cuore della rivista sono i *saggi* e i *saggi in traduzione*, a essi si affida il compito di aggiornamento e discussione scientifica negli studi italiani, e una sorta di dialogo con gli studi europei, ai quali «Lares» vorrebbe essere aperta.

La rubrica *A veglia* è tratta dalla memoria della rivista diretta da Paolo Toschi, e in questo numero interpretata come spazio per il racconto dei maestri che non ci sono più, e non a caso connette un grande maestro universitario e una donna contadina dalla quale gli studi, almeno in Toscana, hanno imparato molto.

La rubrica *Istituzioni e ricerche* riprende l'attenzione di «Lares» per il territorio e la ricerca extrauniversitaria così come *Aggiornamenti* prevede segnalazioni di attività a tutto campo, dalla scuola, all'editoria, a Internet.

L'Archivio assume la storia di «Lares» e la storia degli studi come oggetto di documentazione e interpretazione congeniale con una testata che ha compiuto 90 anni e che ha seguito vari momenti della nostra storia.

Il nuovo corso di «Lares» vuol essere soprattutto aperto al dialogo degli studi in Europa e allo scambio interdisciplinare, la redazione, e il Comitato Scientifico costituito per

accompagnare e ispirare questa nuova fase del cammino, attendono in tal senso collaborazioni e contributi.

«Lares» ha come luogo di riferimento Firenze, e quindi la direzione e la casa editrice dopo molti anni si ricongiungono. Anche la Collana a fianco della rivista riprenderà da qui il proprio percorso.

La Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze ha accettato con soddisfazione di essere un referente importante della nuova serie di «Lares».

Starà al lettore giudicare e orientare il nuovo cammino, ai Lari divinità tutelari anche nei crocicchi, chiediamo protezione: il 2003 è anche il novantesimo anniversario della morte di Lamberto Loria che fu generoso ispiratore e redattore di «Lares», anche a lui chiediamo compagnia nel nuovo percorso che riparte da dov'egli fu attivo fondatore del Museo di Etnografia Italiana.

Secondo la lettura che ne fece Calvino ne *Le città invisibili*, a proposito della città di Leandra, i Lari:

stanno in cucina, si nascondono preferenzialmente sotto le pentole o nella cappa del camino, o nel ripostiglio delle scope: fanno parte della casa e quando la famiglia che ci abitava se ne va, loro restano coi nuovi inquilini

e così noi speriamo di trovarceli sia nella cucina progettuale della rivista, sia poi nelle pagine di essa dove sappiamo che sono sempre stati.

Ringraziamo Alberto Mario Cirese, Giulio Angioni, Gianpaolo Gri, Elisa Miranda, Cristina Papa, Leonardo Piasere, Paolo Sibilla che hanno accettato di essere il Comitato scientifico garante di «Lares», Maurizio Agamennone, Mariano Fresta, Maria Elena Giusti, Ferdinando Mirizzi, Fabio Mugnaini, Luisa Rubini, Filippo Zerilli con i quali abbiamo discusso della rete organizzativa e delle attività redazionali della rivista e che si sono impegnati a collaborare alla redazione, Sandra Puccini che ha accettato di curare la rubrica *Archivio*, Maria Federico che ha accettato di curare la rubrica *Istituzioni e ricerche*, Elena Bachiddu che ha accettato di curare la rubrica *A veglia*, Emanuela Rossi che ha assunto l'impegno di coordinare la redazione di «Lares».

PIETRO CLEMENTE